



03/00075570

ITA:

SOPR. ARCHEOLOGICA DELLA LOMBARDIA - MILANO

25

LOMBARDIA

000.000

PROVINCIA E COMUNE: MI - MILANO

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Soprintendenza Archeologica INV. ST 19126

OGGETTO: Crocetta in lamina aurea.

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Trezzo (loc. S.Martino) P 46 IV N.O.
mm. 24/17,7DATI DI SCAVO: Tomba 1, rinvenuta casualmente INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)
mentre il 24 o il 26/9/1976 durante lavori edili

DATAZIONE: Sec. VII d.C. (prima metà)

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: lamina aurea, impressa a stampo con
modano di forma rettangolare di materiale duro

MISURE: alt. 9,6 ; largh. 6,7

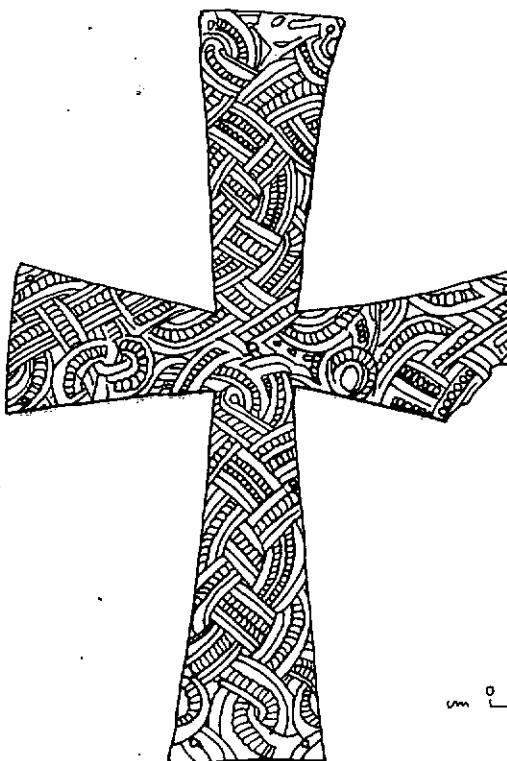
STATO DI CONSERVAZIONE: lacunosa la parte terminale del braccio destro. Leggermente distorta.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato.

NOTIFICHE:



ST 19126

NEG.

DESCRIZIONE: Croce in lamina d'oro, con i bracci leggermente svasati, di differente lunghezza, recanti alle estremità due forellini per il fissaggio. Un altro si trova al centro, nel loro punto di incrocio, E' ornata con un intreccio di nastri in Stile IIM, intersecantis fittamente e in modo svariato: alcuni sono contornati da un semplice bordo, altri da uno doppio e altri ancora hanno al centro una linea di divisione. Alcuni hanno una semplice perlatura interna, altri doppia. I nastri terminano alle estremità con una testa di serpente, che si intravede solo parzialmente, a causa del taglio della lamina effettuato dopo l'incisione.

.//.

RESTAURI: Laboratorio Luciano Formica

ESEGUITI: 1977/78

PROCEDIMENTI SEGUITI:

Lavaggio con acqua distillata come disincrostante

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

O. VON HESSEN, Zwei bedeutende langobardische Grabfunde aus Trezzo sull'Adda, in Archäologische Korrespondenzblatt 6, 1976, pp. 243-244.

AA. VV., I Longobardi e la Lombardia. Breve guida alla Mostra Roma, Museo dell'Alto Medioevo, 1979, p. 24.

C. CALDERINI, Intervento alla tavola rotonda, in Longobardi e Lombardia: aspetti di civiltà longobarda. Atti del VI Congresso Internazionale di Studi sull'Alto Medioevo, Spoleto 1980, p. 61, Fig. 6.

FOTOGRAFIE: Diapositiva 424 ; A/923

DISEGNI: ADS 1631 A) ; ADS 1978/8a-b-c-

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

- ST 19110 Umbone di scudo
ST 19111 Cuspide di lancia
ST 19112 Frammento di lama di spada
ST 19113 " " di sax
ST 19114 Elemento di forma trapezoidale
ST 19115 Frammento di imbracciatura di scudo
ST 19116 Frammento di ferro
ST 19117 Chiodo di ferro
ST 19118 N. 15 frammenti di ferro
ST 19119/a-b-c- Impugnatura di spada
ST 19120 Fascetta d'oro
ST 19121 " "
ST 19122 Tubicini d'oro della guaina
ST 19123 Frammenti di sottile lamina d'oro
ST 19124 Solido aureo di Phocas
ST 19125 Anello-sigillo d'oro
ST 19127 Crocetta in lamina aurea
ST 19128 Puntale principale di cintura in oro
ST 19129 Puntale secondario di cintura in oro
ST 19130 " " "
ST 19131 " " "
ST 19132 Piastra in oro a forma di doppio scudo
ST 19133 " " " di scudo
ST 19134 Mattona "manubriato"
ST 19134/1 Frammento di tegolone
ST 19135 Fibbia in bronzo con piastra rettangolare.

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Dott. Paola Sesino Dott. Serino

DATA:

novembre 1983

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: **Dott. Angela Surace**



Angela Surace

ALLEGATI: **1**

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1º Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

NOV 1983



VISTO DEL SOPRINTENDENTE
IL SOPRINTENDENTE REGGTE
(Elisabetta Roffia)

FIRMA

AGGIORNAMENTI:



03/00075570

ITA:

SOPR. ARCHEOLOGICA DELLA LOMBARDIA 25

INV. ST 19126

ALLEGATO N. 4

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

SEGUE DESCRIZIONE : pressione e che non ha più tenuto conto del disegno. Cfr. la croce aurea di Flero (t. 3) (H. ROTH, Die Ornamentik der Langobarden in Italien, Bonn 1973, pp. 153-154, tav. 17,1) che sembra sia stata eseguita con lo stesso modano utilizzato per questa di Trezzo. Secondo il Roth una tale decorazione rappresenta uno sviluppo del tutto particolare del noto motivo serpentiforme caratteristico dello Stile IIB1 e ciò è dimostrato dal bizzarro modo di esecuzione dei nastri intrecciati che per la loro forma complessa non sarebbero da rialacciare all'ornamentazione ad intreccio nordica, ma andrebbero spiegati con i nuovi impulsi mediterranei accolti dai Longobardi giunti in Italia. Sulla base del confronto con la croce di Flero che S. FUCHS, Die langobardischen Goldblattkreuze aus der Zone südwärts der Alpen, Berlin 1938 (pp. 27, 32, 80) includeva nel gruppo B (627-675 d.C.), datandola ai primi anni di questo periodo, e in base alla sua tipologia stilistica caratteristica degli inizi del VII sec. d.C. la presente crocetta sembra non risalire oltre il 630-640 d.C.